

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Flebo elettronica, una novità in campo sanitario presentata in Regione

Redazione · Thursday, February 3rd, 2022

Presentata a Palazzo Pirelli **la prima flebo elettronica**, un dispositivo intelligente che consente una innovazione delle terapie infusionali per migliorare la qualità di vita dei pazienti, incrementare cure sempre più personalizzate e l'efficacia del sistema sanitario.

All'appuntamento, durante il quale è stata eseguita una dimostrazione di utilizzo del dispositivo, sono intervenuti, insieme all'assessore Fabrizio Sala, il presidente della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, Alessandro Venturi, e il Rettore dell'Università di Pavia, Francesco Svelto. Il **progetto è finanziato all'interno del bando ‘Call Hub Ricerca e Innovazione’** promosso dall'assessore alla Ricerca della Regione Lombardia, Fabrizio Sala, e mira allo sviluppo di tecnologie e dispositivi ‘intelligenti’ per l'infusione, portatili, estremamente precisi e affidabili per un'assistenza clinica sempre più personalizzata, tempestiva, monitorata ed efficace, sia in regime ospedaliero che al domicilio del paziente.

«Questo progetto – ha spiegato Fabrizio Sala – è l'esempio concreto di come innovazione si traduca in miglioramento della vita per i cittadini, che è l'obiettivo primario del nostro bando Call Hub». **‘Digital Smart Fluidics’** l'acronimo di questo progetto che ha come capofila l'azienda milanese Fluid-o-Tech e un partenariato composto dalla Fondazione Irccs Policlinico San Matteo, l'Università di Pavia e le aziende MC2, Sidam, PRIMA Lab. Il valore complessivo dell'iniziativa è circa di 7,7 milioni di euro di cui 3,3 da Regione Lombardia grazie ai fondi POR FESR 2014-2020.

I quattro principali ambiti applicativi sono degenza in reparto, nutrizione artificiale, chemioterapia e terapie nella fase di palliazione e rianimazione. Risulta innovativo l'utilizzo di una serie di tecnologie per il controllo e il dosaggio dei farmaci, a cui si aggiunge anche la gestione da remoto. Quest'ultima funzione permette di fatto di poter realizzare dispositivi di più semplici da utilizzare e di poter spostare la terapia dall'interno all'esterno degli ospedali. Un risultato possibile grazie anche all'uso di interfacce interattive e alla possibilità di collegarsi con altri dispositivi di uso comune, come uno smartphone, per lo scambio di dati.

This entry was posted on Thursday, February 3rd, 2022 at 4:40 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

